

Riduzione del carico statistico e nuove stime mensili dell'import intra Ue

- La rilevazione Intrastat rappresenta l'area a maggiore onere statistico per gli operatori economici a livello europeo. Un'indagine condotta da Eurostat nel 2015 stimava che vi fossero circa 3,7 milioni di imprese europee coinvolte nel commercio di beni tra i Paesi membri Ue, di cui circa 485.000 obbligate alla compilazione della dichiarazione Intrastat: 207.000 (42%) per le sole importazioni, 129.000 (27%) per le sole esportazioni e 150.000 (31%) per entrambi i flussi. A livello nazionale, nel 2024, gli operatori economici soggetti all'obbligo di comunicazione statistica infra-annuale per gli scambi intra Ue sono stati circa 14mila, intorno al 2% dei 720mila importatori, e oltre 30mila, il 18% circa dei 170mila esportatori attivi sul mercato intra Ue.
- Nell'ambito del programma Vision 2020, gli Istituti nazionali di statistica sono stati chiamati a sviluppare metodologie e a utilizzare nuove fonti informative, inclusi i dati amministrativi disponibili a livello nazionale e quelli derivanti dalla cooperazione internazionale tra i Paesi membri Ue, al fine di ridurre il carico statistico sugli operatori coinvolti in questa indagine mantenendo elevati standard di qualità dell'informazione statistica prodotta.
- A completamento della sperimentazione effettuata da Istat, a partire dalla fornitura dei dati di gennaio 2026, con Determinazione direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 84415 del 3 febbraio 2026, è stata innalzata da 350.000 a 2.000.000 di euro di acquisti trimestrali la soglia che determina l'obbligo di risposta alla rilevazione statistica Intrastat per gli acquisti intracomunitari di beni. Questa operazione ha consentito di esonerare circa 10mila operatori economici sui 14mila precedentemente obbligati, con una riduzione della copertura in valore delle importazioni intracomunitarie dal 91% a circa l'80%.
- Al fine di stimare le informazioni precedentemente fornite dagli operatori ora esonerati, l'innovazione metodologica introdotta dall'Istat riguarda l'integrazione dei "dati fattura", forniti mensilmente dall'Agenzia delle Entrate, con i flussi mensili dei micro-dati di export intracomunitario ricevuti mensilmente dagli Istituti nazionali di statistica degli altri Paesi Membri Ue, nell'ambito del sistema di interscambio di micro-dati, denominato MDE (Micro Data Exchange).
- L'analisi della qualità delle stime prodotte, effettuata durante la fase di sperimentazione confrontando il valore complessivo delle importazioni dichiarato dagli operatori e quello stimato dalle nuove fonti, mostra una differenza inferiore allo 0,4% per tutti i mesi considerati. Ulteriori valutazioni hanno confermato la qualità delle stime prodotte in termini di accuratezza per composizione merceologica e per paese di importazione.

Un approccio integrato per la stima mensile dei flussi di import intracomunitario

A partire dal Regolamento statistico (UE) 2019/2152, in vigore dal 2022, è stato eliminato l'obbligo di garantire una copertura minima dell'import intracomunitario attraverso l'indagine diretta, promuovendo esplicitamente l'uso di fonti alternative. L'obiettivo del legislatore europeo, recepito dall'Istat, è favorire la riduzione dell'onere statistico sugli operatori economici attraverso il riuso dei dati già comunicati alle amministrazioni pubbliche (principio *'once-only'*). In questo contesto, con Determinazione del Direttore di Agenzia delle dogane e dei monopoli n. 493869 del 23 dicembre 2021, a partire dai dati riferiti a gennaio 2022, è stata operata una semplificazione, innalzando la soglia statistica da 200mila a 350mila euro di acquisti trimestrali. Dai dati di gennaio 2026, la disponibilità della nuova fonte 'dati fattura' ricevuta mensilmente da Agenzia delle entrate, consente il pieno utilizzo dei micro-dati di export intracomunitario ricevuti dagli altri Paesi Ue e, quindi, ha permesso di ridurre ulteriormente il numero degli operatori economici obbligati a rispondere alla rilevazione mensile Intrastat acquisti (la soglia passa a 2 milioni di euro con Determinazione Direttoriale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli n. 84415 del 3 febbraio 2026), mantenendo una qualità elevata dell'informazione statistica prodotta.

A partire da gennaio 2026 con il venire meno delle informazioni fornite dagli operatori esonerati¹, la produzione mensile di statistiche sulle importazioni intracomunitarie di beni utilizza e integra le seguenti fonti di micro-dati, statistici e fiscali:

- **Micro-dati MDE (Micro-Data Exchange):** il Regolamento (UE) 2019/2152 ha consentito al Sistema Statistico Europeo di dotarsi di un sistema armonizzato e interoperabile per lo scambio di micro-dati statistici di export intracomunitario raccolti dai Paesi membri nell'ambito dell'indagine Intrastat. A partire dal 2022, lo scambio di micro-dati MDE fornisce ai Paesi membri riceventi una fonte statistica aggiuntiva per la compilazione delle statistiche sulle importazioni intracomunitarie di beni. Pur fornendo il massimo grado di dettaglio statistico, i micro-dati MDE non offrono, però, una copertura totale delle importazioni di beni effettuate da ogni singolo operatore economico, poiché raccolti presso campioni nazionali di esportatori europei definiti nei diversi Paesi Membri. Tali campioni, come richiesto dal citato Regolamento, coprono circa il 95% dell'export in valore di ciascun Paese Membro;
- **Dati Fattura:** nel contesto del sistema di "fatturazione elettronica" dell'Agenzia delle Entrate, i cosiddetti "dati fattura" utilizzati dall'Istat per le statistiche sulle importazioni intra Ue derivano dalle comunicazioni trasmesse con il codice documento TD18, con cui vengono registrati gli acquisti di beni provenienti da Paesi dell'Unione europea. Nonostante gli elementi utili nei dati ricevuti dall'Istat riguardino l'imponibile, l'identificativo dell'operatore nazionale e quello del fornitore estero, l'acquisizione di questi dati permette all'Istat di disporre di un censimento amministrativo mensile degli importatori ad elevata tempestività. Questo consente di colmare la "sotto-copertura" dei micro-dati MDE: se un'impresa italiana acquista beni in Europa, anche se il fornitore estero è troppo piccolo per essere nel campione del suo Paese (fuori dai dati MDE), l'operazione viene comunque registrata nei "dati fattura";
- **Rilevazione Intrastat sugli acquisti intracomunitari di beni (Modelli INTRA 2bis):** La rilevazione Intrastat, istituita nel 1993 con la nascita del Mercato Unico, ha rappresentato per decenni il principale strumento per il monitoraggio degli scambi di beni tra i Paesi Ue. Nel tempo la sua natura si è profondamente evoluta. A partire dal 2018, la componente relativa agli acquisti intracomunitari di beni ha assunto una natura esclusivamente statistica, non rientrando più tra gli obblighi strettamente connessi alla rendicontazione dell'Iva. La rilevazione Intrastat non coinvolge la totalità delle imprese, ma si basa su un campionamento con soglia statistica, vale a dire sono obbligati all'invio mensile dei Modelli INTRA 2bis solo gli operatori economici il cui valore degli acquisti eccede, in almeno uno dei quattro trimestri precedenti, una determinata soglia.

Metodologia di stima dei flussi mensili di import intra Ue non rilevati dall'indagine Intrastat

Il disegno del nuovo sistema di produzione si basa su un approccio di stima misto, che integra i "dati fattura" con il dettaglio informativo dei micro-dati MDE. Per gli operatori economici esentati dall'obbligo di risposta (quelli al di sotto della soglia di 2 milioni di euro), il valore statistico delle importazioni viene determinato attraverso un modello che assume l'imponibile dichiarato nei "dati fattura" come stima del valore statistico totale.²

¹ L'innalzamento della soglia introdotta dalla Determinazione direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 84415 del 3 febbraio 2026 ha consentito di esonerare circa 10mila operatori economici sui 14mila precedentemente obbligati.

² Il valore statistico CIF (Cost, Insurance, and Freight) è la base di valutazione convenzionale utilizzata per le importazioni, che comprende il valore della merce, l'assicurazione e il trasporto fino al confine del paese importatore. Nel corso della sperimentazione preliminare all'adozione del modello di stima è stato applicato un modello di regressione lineare per analizzare la relazione tra l'import intracomunitario dichiarato dagli operatori obbligati e il valore stimato. Per il periodo interessato dalla sperimentazione (febbraio-maggio 2025), l'elevata bontà di adattamento del modello (R^2) e la vicinanza dei parametri di regressione ai valori ideali (coefficiente angolare prossimo a 1 e intercetta prossima a 0) hanno confermato la validità

Poiché la fonte fiscale non contiene le variabili statistiche, come ad esempio la classificazione merceologica dei beni, il modello applica una struttura di pesi derivata dai micro-dati MDE per determinare la disaggregazione secondo i diversi prodotti (Nomenclatura Combinata), le quantità importate, i paesi partner, i paesi di origine, la natura della transazione e il mezzo di trasporto. Inoltre, per specifiche tipologie di scambio che non comportano passaggio di proprietà economica del bene e non sono quindi contenute nei “dati fattura” (ad esempio, i flussi di beni per lavorazione per conto terzi), il modello integra direttamente le informazioni provenienti dai micro-dati MDE, unica fonte disponibile.

La stima dell’import intracomunitario di uno specifico operatore economico I , dal paese di importazione J per il prodotto K è quindi definita come segue³:

$$Stima\ import(I, J, K) = Imponibile(I) \cdot W(I, J, K) + MDE_{only}(I, J, K)$$

dove $MDE_{only}(I, J, K)$ riferisce ai micro-dati MDE relativi a modalità della natura della transazione non incluse nei “dati fattura” e W è la struttura di pesi necessaria per la disaggregazione del valore totale dell’import in tutte le variabili statistiche, sempre derivata dai micro-dati MDE:

$$W(I, J, K) = \frac{MDE(I, J, K)}{\sum_{(L, M)} MDE(I, L, M)}$$

Inoltre, per gli operatori economici non residenti X , non obbligati ad aderire al sistema di fatturazione elettronica, il modello integra direttamente le informazioni provenienti dai micro-dati MDE:

$$Stima\ import(X, J, K) = MDE(X, J, K)$$

Come si è detto, i micro-dati MDE non forniscono una copertura totale dei flussi ed esistono casi in cui l’import di alcuni operatori economici è rappresentato unicamente nei “dati fattura”. In questi casi, la disaggregazione geografica è ricavata approssimando il paese di importazione con il paese di residenza fiscale del fornitore; mentre la disaggregazione merceologica viene ricavata a partire dal set di operatori esonerati per i quali esiste la fonte MDE, stratificati per attività economica (divisione Ateco), derivata dai Registri Statistici (imprese, istituzioni e amministrazioni). Per ciascun operatore economico Z , per cui non si dispone di micro-dati MDE e con attività economica E , l’attribuzione merceologica dei flussi in base al paese di importazione J e al prodotto K è stimata come segue:

$$Stima\ import(Z, J, K) \approx Imponibile(Z, paese\ fiscale\ J) \cdot W(E, K)$$

dove $W(E, K)$ è la quota di import del prodotto k sul totale di import degli operatori economici con attività economica E :

$$W(E, K) = \frac{MDE(E, K)}{\sum_M MDE(E, M)}$$

Accuratezza delle stime

L’accuratezza globale delle stime prodotte è stata verificata confrontando, per alcuni mesi del 2025, il valore dell’import stimato e quello rilevato attraverso i modelli Intrastat relativamente ai rispondenti Intrastat con un valore di import trimestrale che si collocava tra i 350.000 e i 2.000.000 di euro trimestrali. Questa fascia di operatori è infatti quella direttamente interessata all’esclusione dal campione a seguito dell’innalzamento della soglia. La differenza tra il valore dell’import stimato e quello dichiarato da tale set di operatori è risultata inferiore allo 0,4% in tutti i mesi esaminati.

della stima quale proxy accurata del valore statistico osservato.

³ La stima riguarda tutte le variabili statistiche elencate e quindi anche le quantità importate, i paesi di origine, la natura della transazione e il mezzo di trasporto. Le formule riportate riferiscono esplicitamente soltanto ai prodotti e ai paesi partner per semplicità di rappresentazione.

PROSPETTO 1. CONFRONTO TRA VALORE DI IMPORT RILEVATO E STIMATO PER OPERATORI ECONOMICI NELLA NUOVA FASCIA DI ESENZIONE. Numerosità di operatori economici, valori di import in milioni di euro, valori percentuali

Mese di riferimento	Numero di rispondenti interessati dall'innalzamento della soglia	Valore dell'import rilevato attraverso modelli INTRA 2bis	Valore dell'import stimato con utilizzo congiunto dei micro-dati MDE e dei "dati fattura"	Differenza percentuale tra valore rilevato e valore stimato
Febbraio 2025	9.286	2.836,9	2.834,9	0,07
Marzo 2025	10.154	2.921,8	2.915,4	0,22
Aprile 2025	9.802	2.824,2	2.823,4	0,03
Maggio 2025	9.985	2.848,3	2.837,6	0,38

Per valutare la capacità del modello di ricostruire fedelmente la struttura delle importazioni, è stata condotta un'analisi comparativa sui dati di novembre 2025. Il test è stato effettuato esclusivamente sul sottoinsieme degli operatori economici che, a partire dal 2026, risultano esonerati dall'obbligo di risposta a seguito dell'innalzamento della soglia.

Il confronto è stato eseguito analizzando vettori multidimensionali le cui componenti rappresentano i valori di import relativi ai diversi prodotti importati i (codici a 8 cifre della Nomenclatura Combinata) e ai paesi di importazione j :

- vettore osservato $V_o(i, j)$: contiene i valori reali dichiarati dagli operatori nei modelli Intrastat,
- vettore stimato $V_s(i, j)$: contiene i valori generati dal nuovo modello di stima integrato.

Per misurare la confrontabilità di questi due vettori, sono stati utilizzati due indicatori:

- l'indice di similarità del coseno (Cosine Similarity), calcolato come il prodotto scalare dei due vettori normalizzato rispetto al prodotto delle loro norme. Questo indice (compreso tra 0 e 1) misura la prossimità angolare, ovvero quanto la composizione merceologica e geografica stimata riproduca quella reale, indipendentemente dai volumi assoluti;
- l'indice di correlazione di Pearson, per valutare la forza della relazione lineare tra le componenti dei due vettori.

Il Prospetto 2 riporta i due indicatori calcolati per l'analisi dell'accuratezza della stima a livello geografico, per singolo paese di importazione j

$$\text{Indice di similarità}(j) = \frac{\sum_i V_o(i, j) \cdot V_s(i, j)}{\sqrt{\sum_i V_o(i, j)^2 \cdot \sum_i V_s(i, j)^2}}$$

$$\text{Indice di correlazione}(j) = \frac{\sum_i (V_o(i, j) - \langle V_o(j) \rangle) \cdot (V_s(i, j) - \langle V_s(j) \rangle)}{\sqrt{\sum_i (V_o(i, j) - \langle V_o(j) \rangle)^2 \cdot \sum_i (V_s(i, j) - \langle V_s(j) \rangle)^2}}$$

Per i cinque principali partner commerciali, che coprono circa il 70% dell'import realizzato dagli operatori esonerati, l'indice di similarità del coseno è costantemente superiore allo 0,7, con punte di eccellenza per la Francia e l'Austria. Questo conferma che il modello identifica correttamente la struttura merceologica relativa ai diversi paesi di importazione.

PROSPETTO 2. MISURA DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DEI FLUSSI DI IMPORT INTRA-UE, PER PAESE DI IMPORTAZIONE
 Novembre 2025

PAESI DI IMPORTAZIONE	Indicatori di accuratezza		Quote percentuali del valore di import	
	Indice di similarità	Indice di correlazione	Rilevato Intrastat	Stimato MDE e Dati Fattura
Germania	0,77	0,73	27,14	24,17
Francia	0,97	0,97	16,01	17,09
Spagna	0,83	0,80	10,89	12,12
Paesi Bassi	0,72	0,69	9,77	10,96
Austria	0,95	0,95	6,71	7,09
Belgio	0,85	0,83	5,83	4,84
Polonia	0,73	0,69	4,33	3,05
Romania	0,90	0,87	2,21	2,51
Cechia	0,46	0,42	2,84	3,04
Slovenia	0,90	0,88	1,29	1,54
Ungheria	0,78	0,75	2,05	2,28
Svezia	0,85	0,83	1,65	1,62
Grecia	0,93	0,92	1,39	1,61
Danimarca	0,49	0,45	1,20	1,24
Portogallo	0,78	0,76	1,17	1,13
Bulgaria	0,86	0,83	1,10	1,32
Croazia	0,93	0,92	0,76	0,83
Slovacchia	0,85	0,81	0,76	0,68
Finlandia	0,90	0,88	1,36	1,44
Lituania	0,93	0,92	0,52	0,49
Irlanda	0,88	0,87	0,20	0,21
Lettonia	0,96	0,95	0,42	0,30
Lussemburgo	0,56	0,48	0,21	0,24
Estonia	0,87	0,84	0,14	0,12
Malta	1,00	1,00	0,04	0,04
Cipro	0,78	0,66	0,01	0,01

Il Prospetto 3 illustra i risultati ottenuti per le prime dieci tipologie di prodotti importati, per capitolo della Nomenclatura Combinata, che rappresentano circa il 45% dell'import rilevato attraverso i modelli Intrastat per il set di operatori esonerati.

Definendo con *HS2* i singoli capitoli della Nomenclatura Combinata, gli indicatori sono stati calcolati come segue:

$$\text{Indice di similarità}(HS2) = \frac{\sum_{(i \in HS2, j)} V_O(i, j) \cdot V_S(i, j)}{\sqrt{\sum_{(i \in HS2, j)} V_O(i, j)^2 \cdot \sum_{(i \in HS2, j)} V_S(i, j)^2}}$$

$$\text{Indice di correlazione}(HS2) = \frac{\sum_{(i \in HS2, j)} (V_O(i, j) - \langle V_O(j) \rangle) \cdot (V_S(i, j) - \langle V_S(j) \rangle)}{\sqrt{\sum_{(i \in HS2, j)} (V_O(i, j) - \langle V_O(j) \rangle)^2 \cdot \sum_{(i \in HS2, j)} (V_S(i, j) - \langle V_S(j) \rangle)^2}}$$

L'indice di similarità è generalmente pari o superiore a 0,7, con l'eccezione del Capitolo 90. Per capitoli rilevanti, come la meccanica (Capitolo 84) e l'elettronica (Capitolo 85), il modello ha dimostrato una robustezza ottimale.

PROSPETTO 3. MISURA DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DEI FLUSSI DI IMPORT INTRA-UE PER PRODOTTO IMPORTATO

Novembre 2025

CAPITOLI DELLA NOMENCLATURA COMBINATA	Indicatori di accuratezza		Quote percentuali del valore di import	
	Indice di similarità	Indice di correlazione	Rilevato Intrastat	Stimato MDE e Dati Fattura
84 -Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici; parti di queste macchine o apparecchi	0,79	0,76	12,09	11,46
85 - Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono, apparecchi per la registrazione o la riproduzione delle immagini e del suono per la televisione, e parti ed accessori di questi apparecchi	0,71	0,68	7,84	8,49
39 - Materie plastiche e lavori di tali materie	0,74	0,71	8,97	9,1
73 - Lavori di ghisa, ferro o acciaio	0,87	0,85	2,88	2,71
90 - Strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia e per cinematografia, di misura, di controllo o di precisione; strumenti ed apparecchi medico-chirurgici; parti ed accessori di questi strumenti o apparecchi	0,53	0,48	3,93	4,41
62 - Indumenti ed accessori di abbigliamento, diversi da quelli a maglia	0,84	0,83	1,04	1
61 - Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia	0,82	0,79	0,93	0,83
29 - Prodotti chimici organici	0,77	0,71	1,45	1,51
48 - Carta e cartone; lavori di pasta di cellulosa, di carta o di cartone	0,86	0,83	3,01	3,16
72 - Ghisa, ferro e acciaio	0,9	0,86	3,25	3,29

Per il massimo livello di dettaglio considerato nell'analisi, ovvero la combinazione paese di importazione-prodotto importato, gli indicatori sono stati calcolati come segue:

$$\text{Indice di similarità}(HS2, j) = \frac{\sum_{(i \in HS2)} V_o(i, j) \cdot V_s(i, j)}{\sqrt{\sum_{(i \in HS2)} V_o(i, j)^2 \cdot \sum_{(i \in HS2)} V_s(i, j)^2}}$$

$$\text{Indice di correlazione}(HS2, j) = \frac{\sum_{(i \in HS2)} (V_o(i, j) - \langle V_o(j) \rangle) \cdot (V_s(i, j) - \langle V_s(j) \rangle)}{\sqrt{\sum_{(i \in HS2)} (V_o(i, j) - \langle V_o(j) \rangle)^2 \cdot \sum_{(i \in HS2)} (V_s(i, j) - \langle V_s(j) \rangle)^2}}$$

Il Prospetto 4 riporta le prime dieci combinazioni per rilevanza, che rappresentano circa il 22% dell'import intracomunitario dichiarato dal set di operatori. Anche in questo caso, l'indici di similarità è quasi sempre superiore allo 0,7.

**PROSPETTO 4. MISURA DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DEI FLUSSI DI IMPORT INTRA-UE PER PAESE DI IMPORTAZIONE-
 PRODOTTO IMPORTATO**

Novembre 2025

PAESI DI IMPORTAZIONE	CAPITOLI DELLA NOMENCLATURA COMBINATA	Indicatori di accuratezza		Quote percentuali del valore di import	
		Indice di similarità	Indice di correlazione	Rilevato Intrastat	Stimato MDE e Dati Fattura
Germania	84 -Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici; parti di queste macchine o apparecchi	0,86	0,81	5,04	4,42
Germania	85 - Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono, apparecchi per la registrazione o la riproduzione delle immagini e del suono per la televisione, e parti ed accessori di questi apparecchi	0,93	0,91	2,85	2,55
Germania	39 - Materie plastiche e lavori di tali materie	0,66	0,61	2,65	2,91
Francia	01 - Animali vivi	0,98	0,98	2,54	2,46
Germania	87 - Vetture automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori	0,88	0,86	2,07	1,47
Austria	44 - Legno, carbone di legna e lavori di legno	1,00	1,00	2,00	1,98
Germania	90 - Strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia e per cinematografia, di misura, di controllo o di precisione; strumenti ed apparecchi medico-chirurgici; parti ed accessori di questi strumenti o apparecchi	0,65	0,57	1,71	1,85
Francia	84 -Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici; parti di queste macchine o apparecchi	0,84	0,82	1,53	1,59
Paesi Bassi	84 -Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici; parti di queste macchine o apparecchi	0,78	0,72	1,35	1,41
Francia	39 - Materie plastiche e lavori di tali materie	0,95	0,94	1,23	1,26

Per informazioni tecniche e metodologiche

Maria Serena Causo

Tel. +39 06 4673 6651

causo@istat.it